



SPERIMENTAZIONE DEL REPERTORIO DEI PERCORSI FORMATIVI

Linee guida e manuale di valutazione 2008/09

D.D. n. 4519 del 13/11/2008

LINEE GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL REPERTORIO 2008/09

La Provincia individua le azioni aperte allo sportello e colloca le necessarie risorse; di conseguenza è data la possibilità di escludere una o più azioni. Gli sportelli possono essere aperti anche solo per una azione. Le istanze per la presentazione delle proposte dovranno essere presentate tramite procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su internet, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/formaz>.

Sono inseriti nei repertori provinciali i corsi approvati per effetto della direttiva MdL 2008/2009 con un punteggio di congruenza => 300 punti, suddivisi per:

- range di durata <= 300 h; tra 301 e 600; > 600 h;
- tipologia di destinatari particolari (detenuti; giovani a rischio; disabili);
- tipologia di percorsi particolari (POLIS; percorsi integrati con CTP).

Non sono ammissibili le domande:

- che superano il budget stanziato su ogni singola azione (allegato A);
- presentati da operatori che non hanno partecipato ai bandi provinciali MdL 2008/2009;
- pervenute oltre i termini previsti dagli sportelli;
- non corredate dalla documentazione attestante la sostenibilità.

Non sono ammissibili i corsi che:

- fanno riferimento ad azioni non comprese negli sportelli;
- recano palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta.

Per assicurare una adeguata differenziazione dell'offerta formativa sul territorio e in considerazione della progressiva diminuzione del fabbisogno formativo, si applica un coefficiente di riduzione, calcolato in relazione alla media delle risorse assegnate per effetto delle Direttive MdL anni gestione 2007 e 2008, rapportate alle risorse complessivamente stanziate sulle medesime Direttive MdL.

Il coefficiente ottenuto riduce, con progressione aritmetica a partire dal secondo corso, il punteggio del passato applicato con riferimento all'ordine di precedenza dei corsi, individuato dall'operatore.

Con riferimento alla singola azione, per ogni corso dovrà essere indicato l'indice di precedenza.

Ad esempio se un operatore presenta 3 corsi sull'azione II.E.12.01 su una determinata provincia, anche su sedi diverse, dovrà indicare l'ordine di precedenza dei tre corsi, compilando l'apposito campo.

Tale indice sarà utilizzato per:

- applicare il coefficiente di regressione sul punteggio del passato;
- individuare il percorso finanziabile in caso di parità di punteggio.

I Centri per l'impiego segnalano all'ufficio provinciale competente, le richieste di attivazione di intervento formativo solo in presenza di allievi certi e non facendo esclusivamente riferimento ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00.

Visto il carattere sperimentale di questa prima attivazione del repertorio, le presenti linee guida e i criteri di valutazione possono subire dei correttivi per l'attuazione del secondo sportello.

Per quanto concerne la gestione della quota risorse per emergenze, si rimanda a quanto definito al punto 11.12, pag. 26 delle Linee guida per i bandi provinciali di cui alla DD 183 del 16 maggio 2008.

MANUALE DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

La valutazione dei percorsi formativi viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PRESENTATORE	1.1 Attività pregressa	<p>A) <i>Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate</i></p> <p>B) <i>Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i></p> <p>C) <i>Assenza di irregolarità</i></p>	300
2) RISPONDEZZA AI REQUISITI DELL'ATTO DI INDIRIZZO	2.1 Priorità della programmazione	<p>D) <i>Accordi (bilaterali, istituzionali, ecc.) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi</i></p> <p>E) <i>Richiesta dei Centri per l'impiego di attivazione di interventi formativi in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00</i></p> <p>F*) <i>Presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale</i></p> <p>G*) <i>Riequilibrio dell'offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale</i></p>	150
3) SOSTENIBILITÀ	3.1 Struttura	H*) <i>Proposta formativa sostenibile rispetto alla sede operativa</i>	150
		Totale	600

* Alle sedi operative delle Agenzie che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie MdL 2008/2009, sui punteggi relativi ai criteri F), G) e H), eventualmente ottenuti, si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Ad un operatore che su una sede operativa ha ottenuto 10.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.000 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sui criteri F), G) e H) viene applicata una riduzione del 10%

Classe 1	SOGGETTO PRESENTATORE	
-----------------	------------------------------	--

Oggetto 1.1	Attività pregressa	PUNTEGGIO MAX 300
--------------------	---------------------------	--------------------------

Ai fini della presente valutazione vengono assunti i punteggi di passato ottenuti, applicando i criteri A, B e C per le diverse azioni, nella valutazione delle proposte riferite alla direttiva MdL 2008/2009. A tali punteggi, si applica il coefficiente di riduzione calcolato nel modo seguente:

Unità di riferimento:

Soggetto presentatore a livello provinciale

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi provinciali, anno gestione 2007 e anno gestione 2008

Modalità di calcolo

Mo (media operatore) = media dell'importo complessivamente finanziato al singolo operatore sulle Direttive MdL anni gestione 2007 e 2008

Mr (media risorse) = media delle risorse pubbliche complessivamente impegnate (comprese le risorse gestite con la modalità a catalogo) sulle Direttive anni gestione 2007 e 2008

Pi (percentuale incidenza operatore) = $(Mo/Mr) \times 100$

Po (punteggio di regressione operatore) = $1/Pi \times 10$

Per l'operatore con "**Mo**" (media operatore) inferiore a 100.000,00 euro si applica il punteggio "**Po**" calcolato sulla base di un "**Mo**" uguale a 100.000,00 euro

Si diminuisce il punteggio per ogni corso dell'agenzia di un punteggio "Po" (definito per ogni singolo operatore) in progressione **aritmetica**, dal secondo in poi. Questa diminuzione avverrà fino alla soglia **dei 100 punti**.

Esempio:

Cod. oper.	Anno gest. 2007 finanziato	Anno gest. 2008 finanziato	Mo	Pi	Po	Po applicato
A1	€ 900.000,00	€ 600.000,00	€ 750.000,00	22,24	0,45	0,45
A2	€ 80.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	2,82	3,55	3,37
A3	€ 1.500.000,00	€ 900.000,00	€ 1.200.000,00	35,58	0,28	0,28
A4	€ 130.000,00	€ 80.000,00	€ 105.000,00	3,11	3,21	3,21
A5	€ 850.000,00	€ 680.000,00	€ 765.000,00	22,68	0,44	0,44
A6	€ 390.000,00	€ 250.000,00	€ 320.000,00	9,49	1,05	1,05
A7	€ 110.000,00	€ 105.000,00	€ 107.500,00	3,19	3,14	3,14
A8	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	0,89	11,24	3,37
			Mr			
Totale	€ 4.020.000,00	€ 2.725.000,00	€ 3.372.500,00	100,00		

Classe 2	RISPONDENZIA AI REQUISITI DELL'ATTO DI INDIRIZZO
-----------------	---

Oggetto 2.1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO MAX 150
--------------------	---------------------------------------	--------------------------

N.B. I punteggi inerenti i criteri D – E sono assegnati d'ufficio dalle Province, per un massimo di 100 pt complessivi, sulla base di:

- accordi (bilaterali, istituzionali, ecc.);
- motivate richieste da parte dei Centri per l'impiego.

Criterio – D	Accordi (bilaterali, istituzionali, ecc.) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi.
---------------------	---

Indicatore – D1	Punteggio per accordi (bilaterali, istituzionali, ecc.) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi.	100 pt
------------------------	---	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione La Provincia, dopo aver escluso la presenza sul territorio di un corso con le caratteristiche richieste finanziato e non ancora iniziato, provvede a individuare le agenzie formative del **territorio provinciale/bacino di riferimento** che dispongono nel repertorio di un corso della tipologia richiesta. Tra i vari corsi disponibili si provvederà ad assegnare il punteggio relativo all'indicatore D1 al corso con miglior punteggio relativamente alla **classe 1 e 3 (passato e sostenibilità)**.

Modalità di calcolo SI/NO
Note:

Criterio - E	Richiesta dei Centri per l'Impiego di attivazione di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00
---------------------	---

Indicatore - E1	Rispondenza alla richiesta dei Centri per l'Impiego di attivazione di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00	100 pt
------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione La Provincia, dopo aver escluso la presenza sul territorio di un corso con le caratteristiche richieste finanziato e non ancora iniziato, provvede a individuare le agenzie formative del territorio provinciale/bacino di riferimento che dispongono nel repertorio di un corso della tipologia richiesta. Tra i vari corsi disponibili si provvederà ad assegnare il punteggio relativo all'indicatore E1 al corso con miglior punteggio relativamente alla classe 1 e 3 **(passato e sostenibilità)**.

Modalità di calcolo SI/NO
Note:

Criterio - F	Presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale
---------------------	--

Indicatore - F1	Distribuzione del punteggio in base al numero di allievi prescritti al momento della presentazione	80pt
------------------------	---	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Per allievi prescritti al corso si intendono quelli presenti sulla procedura dedicata su Sistema Piemonte. **Saranno esclusi i corsi sotto le 12 unità** eccetto le azioni dell'asse 3.

- Modalità di calcolo**
- 1) almeno 12 allievi con caratteristiche coerenti con i prerequisiti d'ingresso del corso (20 punti)
 - 2) da 13 a 18 allievi con caratteristiche coerenti con i prerequisiti d'ingresso del corso (50 punti)
 - 3) oltre i 18 allievi con caratteristiche coerenti con i prerequisiti d'ingresso del corso (80 punti)

Note:

Criterio - G	Riequilibrio dell'offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale
---------------------	--

Indicatore - G1	Distribuzione del punteggio in base all'offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale	80pt
------------------------	--	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

il singolo corso

Modalità di rilevazione

Corrispondenza del corso a specifici fabbisogni professionali della Provincia/Bacino territoriale

- Modalità di calcolo**
- 1) Rispondenza del corso a specifiche priorità provinciali (allegato B) (50 punti)
 - 2) *Il corso è stato attivato con successo (limitato numero di abbandoni, ecc.) negli ultimi due anni formativi ovvero stessa denominazione, stessa componente e stesse caratteristiche:
 - o Tasso di abbandono entro il 5% (30 pt)
 - o Tasso di abbandono dal 6% al 20% (20 pt)

Note: * Al corso che non ha corrispondenza con corsi uguali negli ultimi due anni formativi vengono assegnati 10 pt.

Classe 3	SOSTENIBILITÀ
----------	---------------

Oggetto 3.1	STRUTTURA	PUNTEGGIO MAX 150
-------------	-----------	-------------------

Criterio - H	Proposta formativa sostenibile rispetto alla sede operativa
--------------	---

Indicatore - H1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.) ^{***}	150 pt
-----------------	--	--------

Unità di riferimento dell'indicatore

La singola sede operativa

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dallo schema (pert) esemplificativo della pianificazione didattica dal quale si ricava il piano organizzativo della sede interessata rispetto alle proposte cursuali presentate sullo sportello del repertorio ed al complesso delle attività in svolgimento presso tale sede, compresi i corsi finanziati sulla Direttiva MDL 2008/09.

Non saranno ammessi i corsi che eccedono dalla sostenibilità della sede operativa. La sede operativa si intende saturata quando utilizza il 90% delle proprie potenzialità.

Modalità di calcolo

- 1) *il corso satura la capacità erogativa della componente (0 Punti)
- 2) *il corso non satura la capacità erogativa della componente (50 Punti)
- 3) il corso utilizza aule/laboratori all'interno della componente su cui è stato presentato il corso (100 Punti)
- 4) il corso utilizza laboratori esterni approvati dalla Provincia (25 Punti)
- 5) il corso utilizza sede occasionali (0 Punti)

Note:

* Nel calcolo della capacità erogativa della singola componente vanno compresi gli stage formativi dei percorsi.

*****In proposito all'indicatore H1, è opportuno riportare quanto definito nel BANDO PROVINCIALE RELATIVO ALLA CHIAMATA AI PROGETTI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE RIFERITE ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE (MDL) a.f. 2008/09 di cui alla D.D n. 198 del 29/05/2008 in merito alla capacità erogativa delle strutture formative e limiti di attività svolte in sedi occasionali:**

“Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- *la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede*
- *il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori¹ della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). **Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.***

Di conseguenza l'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. in strutture accreditate:

- ❖ 1.200 ore corso diurno per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- ❖ 500 ore corso preeserale/serale per ogni aula e/o laboratorio disponibile

¹“Laboratorio” inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

2. *in sedi occasionali dipendenti dalla medesima struttura accreditata:*
 - ❖ *30% del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1. Sono escluse da questo conteggio le attività realizzate sulle azioni che prevedono **obbligatoriamente** l'integrazione con la scuola (di norma in ATS), quelle realizzate c/o gli Istituti di pena e quelle realizzate a favore dei giovani a rischio*
3. *ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio*

N.B. non è possibile prevedere l'uso di laboratori esterni alle sedi corsuali - non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso. In ogni caso essi dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività scolastiche e/o formative"